

Torino, 7 giugno 2022

NOTIZIARIO N. 9

ADM. VI SPIEGHIAMO I MOTIVI DELLA NON FIRMA ACCORDO SULLA FLESSIBILITÀ ALLA DIREZIONE TERRITORIALE.

La scorsa settimana FLP non ha sottoscritto la proposta di accordo relativa alla disciplina transitoria della flessibilità presso la DT sede di Torino. La motivazione della mancata adesione non è da ricercare tanto nell'accordo in sé, ma nelle modalità di svolgimento della trattativa. Premesso che condividevamo l'idea di un accordo ponte della durata di un paio di mesi, identico per le due sedi, in modo tale da arrivare verso settembre a nuove trattative per armonizzare tutta la disciplina dell'orario di lavoro, non abbiamo ben compreso i motivi ostativi per i quali l'agenzia ha bocciato la proposta di prevedere una fascia di flessibilità in ingresso, dal 1 luglio al 30 settembre, anticipata alla 7 del mattino e men che mai abbiamo compreso le ragioni che hanno condotto a consentire tale possibilità solo al 15% dei colleghi. A nostro giudizio, permangono ragioni di sicurezza che giustificano non solo l'ingresso, ma anche una presenza scaglionata all'interno degli uffici, oltre a ritenerlo uno strumento in più capace di poter soddisfare le esigenze dei lavoratori, considerato anche il periodo feriale.

Noi amiamo ragionare, discutere e comprendere le ragioni della controparte in modo da poter trovare soluzioni mediate. Ma se non capiamo, forse per limiti nostri, ci riesce difficile condividere e sottoscrivere accordi che riducono il confronto ad una mera contrattazione su numeri o percentuali. Proprio non ci riesce.

Non vorremmo che il tutto dipenda da quella rigidità che in questi ultimi tempi ha caratterizzato l'azione, a tutti i livelli, dell'Agenzia che si è mostrata restia all'introduzione di quelle nuove modalità di lavoro capaci di superare gli attuali modelli organizzativi.

Parimenti abbiamo criticato l'operato della Direzione che ha disciplinato unilateralmente le nuove misure di sicurezza all'interno degli uffici. Ma la materia della salute e sicurezza è oggetto di contrattazione e dovevano esser attivati gli strumenti contrattuali. Non è accettabile l'argomento che si è voluti intervenire, gesto apprezzabile, vista l'assenza di accordi nazionali. Ogni datore di lavoro, ogni dirigente ha l'obbligo di adottare misure concertate con i rappresentanti dei lavoratori e non può agire in via autonoma.

Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO REGIONALE PIEMONTE
FLP ECOFIN – AGENZIE FISCALI